

COMUNE DI GALATONE

Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione
2019 / 2021



Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito istituzionale fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il bilancio di previsione rimane in ogni caso lo strumento di programmazione economico-finanziaria che ciascuna amministrazione deve adottare per la gestione dell'ente. Viene redatto in termini di competenza, e di cassa solo per il primo anno del triennio di riferimento, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

- Unità: Il bilancio è uno solo, nel senso che il complesso delle entrate previste vale a finanziare indistintamente il complesso delle spese iscritte in bilancio, nel rispetto dei vincoli fissati dalla legge, delle regole interne dettate dagli strumenti statutari e regolamentari e nel rispetto delle attribuzioni finanziarie, riferite ai risultati da raggiungere, assegnate con il piano esecutivo di gestione;
- Annualità: L'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre, è assunto quale unità temporale della gestione;
- Universalità: La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione.

Tutte le operazioni gestionali devono riferirsi tassativamente a poste iscritte in bilancio;

- Integrità: Tutte le entrate e tutte le spese devono essere previste e quindi gestite nella loro interezza, senza operare compensazioni tra poste correlate;
- Veridicità e attendibilità: Il responsabile del servizio finanziario deve verificare la veridicità delle previsioni dell'entrata in rapporto a fonti certe (leggi, regolamenti, contratti, convenzioni, delibere) e l'attendibilità delle previsioni di spesa in rapporto alla storicità degli stanziamenti, ai trend e ai flussi di ciascuna posta;
- Pubblicità: Infine l'ente deve assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.

Il bilancio ha infine carattere autorizzatorio per la parte spesa, limitando la possibilità di impegno alla disponibilità residua dello stanziamento

1. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione di riferimento rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- 1) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- 2) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria etc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. L'attuale quadro normativo prevede, come entrata propria degli enti locali, l'imposta unica comunale (IUC) che si articola sostanzialmente in tre diverse forme di prelievo:

- l'IMU, componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, in particolare dal proprietario, che prevede l'esenzione per le abitazioni principali (escluse le abitazioni di lusso cat.A/1, A/8 e A/9 per le quali l'imposta resta dovuta) e l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali;
- la TASI, introdotta con la legge di stabilità 2014, ha la finalità di concorrere al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dall'Ente; il Comune di Gallipoli sin dall'introduzione della TASI aveva applicato tale tributo alle sole abitazioni principali e relative pertinenze. La TASI sull'abitazione principale è stata abolita con la legge di stabilità per il 2016;
- la TARI, componente sui rifiuti, destinata a finanziare completamente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Nel dettaglio seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali

ENTRATE:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Le previsioni di gettito dell'IMU sono state formulate sulla base dei seguenti elementi/criteri:

- aliquote in vigore;
- base imponibile del tributo;
- trend delle riscossioni;
- previsioni di attività di recupero;
- struttura del tributo;

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi versati dai contribuenti in autoliquidazione, come l'IMU, siano contabilizzati con il principio di cassa.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La legge di stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015) prevedeva all' art. 1, comma 14, le seguenti novità:

1. eliminazione della TASI sulla prima casa, con l'unica eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9);

2. riduzione TASI per i beni merce: comma 14 lettera c): "c) al comma 678 sono aggiunti, infine, i seguenti periodi: «Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all' azzeramento»;

3. esclusione dalle imposte immobiliari dei macchinari "imbullonati": "21. A decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo";

4. possibilità per i Comuni di confermare la stessa maggiorazione TASI (fino allo 0,8%):

comma "28. Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015."

5. commi 53 e 54: riduzione del 25% di IMU e TASI per gli immobili a canone concordato: 53. All'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dopo il comma 6 è inserito il seguente: «6-bis. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 6, e' ridotta al 75 per cento». 54. Al comma 678 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, e' ridotta al 75 per cento».

La TASI non è dovuta nemmeno dall'inquilino (per la sua quota di competenza) qualora l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale (sempre se non di lusso). L'abolizione della TASI si applica anche per l'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio.

Tassa sui rifiuti (tari)

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, ha subito numerose modifiche nel tempo, scaturenti da un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina ha previsto nell'anno 2014 l'introduzione dell'attuale quadro normativo di riferimento per la TARI (tassa sui rifiuti). In particolare, la legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il Comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

L'art. 1, comma 652, della legge n. 147/2013, così come modificato dall'art. 1, comma 27, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere anche per quest'anno l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento, approvato con D.P.R. n. 158/1999.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è disciplinata dal D. Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e Diritti sulle pubbliche affissioni

Il Capo I del D. Lgs. n. 507/1993 reca la disciplina in materia di Imposta Comunale sulla Pubblicità, Diritto sulle Pubbliche Affissioni e segnatamente all'art. 3 disciplina l'approvazione delle tariffe di detti tributi.

Il Capo II del D. Lgs. n. 507/1993 reca la disciplina della Tassa Occupazione Spazi ed aree Pubbliche (TOSAP) e segnatamente all'art. 40, comma 3, disciplina l'approvazione delle tariffe di detta tassa.

Il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni nella legge n. 214/2011, aveva previsto lo sblocco generalizzato delle aliquote opzionali relative a tutti i tributi comunali e l'art. 4, comma 4, del D.L. n.

16/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 44/2012 aveva stabilito l'abrogazione dell'art. 77-bis, comma 30, del D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008 e dall'art. 1, comma 123, della legge n. 220/2010, consentendo in tal modo agli Enti Locali di procedere ad eventuali aumenti tariffari dei tributi di competenza.

Di seguito, l'art. 1, comma 714, lett. b), della legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha differito al 1° gennaio 2015 l'introduzione dell'Imposta municipale secondaria (IMUS) di cui all'art. 11 del D. Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 (Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale), in sostituzione tra le altre della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

La legge n. 208/2015 ha fatto definitivamente eliminato la disposizione che prevedeva l'istituzione dell'Imposta Municipale Secondaria (IMUS), abbandonando definitivamente il progetto di unificare in un'unica entrata i cosiddetti tributi minori e cioè la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP DPA) e il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP).

Fondo di Solidarietà comunale

Per l'annualità 2019, come dai dati ufficiali pubblicati sul sito della finanza locale, il fondo di solidarietà comunale è pari ad € **1.602.081,89**.

Proventi sanzioni codice della strada

Sulla base delle somme accertate a titolo di sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada negli esercizi precedenti si prevede di incassare a tale titolo la somma di euro 779.947,00.

Si è anche provveduto ad allocare tra le uscite del bilancio di previsione le somme necessarie a garantire il vincolo di destinazione dei proventi di cui agli artt. 142 e 208 del D. Lgs. n. 285/1992.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- 1) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 2) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

1. per ciò che concerne l'entrata, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento dell'esercizio precedente definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti;
2. per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dei livelli delle previsioni iniziali precedentemente eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2019.

In particolare, per garantire la flessibilità del bilancio, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/2000:

non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

Inoltre, sempre nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato iscritto un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell'organo esecutivo.

In più, così come espressamente richiesto nell'allegato n. 4/1, di seguito sono descritti i criteri che hanno condotto alla valorizzazione nel programma "Altri fondi" all'interno della missione "Fondi e Accantonamenti", delle voci di spesa all'interno del macroaggregato "Altre spese correnti":

- 1) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali;
- 2) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto per legge o altra disposizione l'accantonamento a tale fondo.

Gli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali sono stati valorizzati nel rispetto del principio di prudenza. Nello specifico, nel triennio di riferimento:

nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", sono previsti gli accantonamenti riguardanti le passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare.

Per quanto invece concerne la valorizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, i relativi stanziamenti sono stati determinati anch'essi nel rispetto del principio di prudenza e dei valori stabiliti dalla legge n. 190/2014. A tal fine è previsto nel bilancio di previsione nella missione "Fondi e accantonamenti" il programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Non si è proceduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche e dalla U.E., in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (v. principio contabile 3.7);
- altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione per le seguenti ragioni:

2. Risultato di amministrazione - DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2018

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	6.199.540,71
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	782.660,92
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	15.602.999,12
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	16.418.192,24
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	20.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	6.147.008,51
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	6.147.008,51
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata al 31/12/2018		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.450.500,00
	Fondo anticipazioni di liquidità DL 35 / 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	2.194.631,10
	B) Totale parte accantonata	6.645.131,10
Parte vincolata al 31/12/2018		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	54.213,65
	Vincoli derivanti da trasferimenti	88.164,72
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	800.476,97
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	136.783,62
	C) Totale parte vincolata	1.079.638,96
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	7.265,46
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.585.027,01
Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		

	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- 1) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- 2) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- 3) per il finanziamento di spese di investimento;
- 4) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- 5) per l'estinzione anticipata dei prestiti".

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Piano Programma degli Investimenti, comprendente sia le opere di cui al programma triennale delle opere pubbliche (redatto ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e smi, adottato con apposita deliberazione di Giunta Comunale), sia la previsione di spesa per gli altri investimenti quali acquisti, contributi in conto capitale, partecipazioni azionarie, ecc.

5. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

Non ricorre la fattispecie.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono in corso né sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8. Elenco degli enti ed organismi strumentali

Non ricorre la fattispecie.

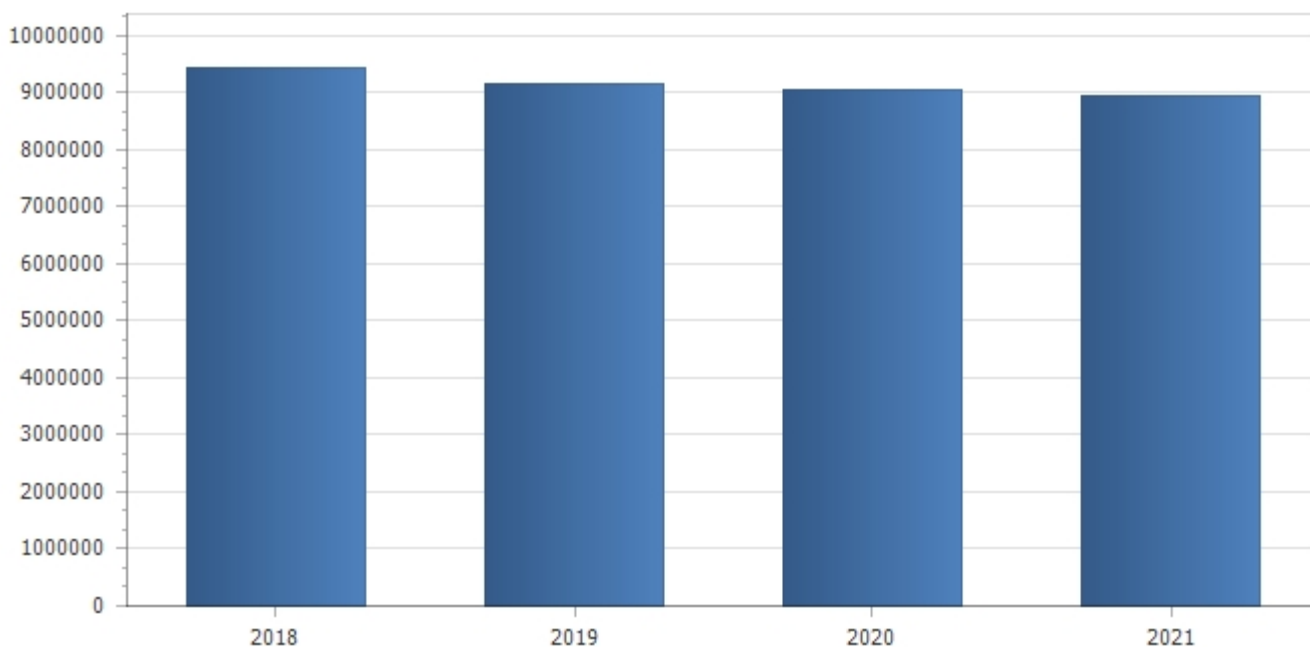
9. Elenco delle partecipazioni societarie possedute

L'Ente possiede le seguenti partecipazioni:

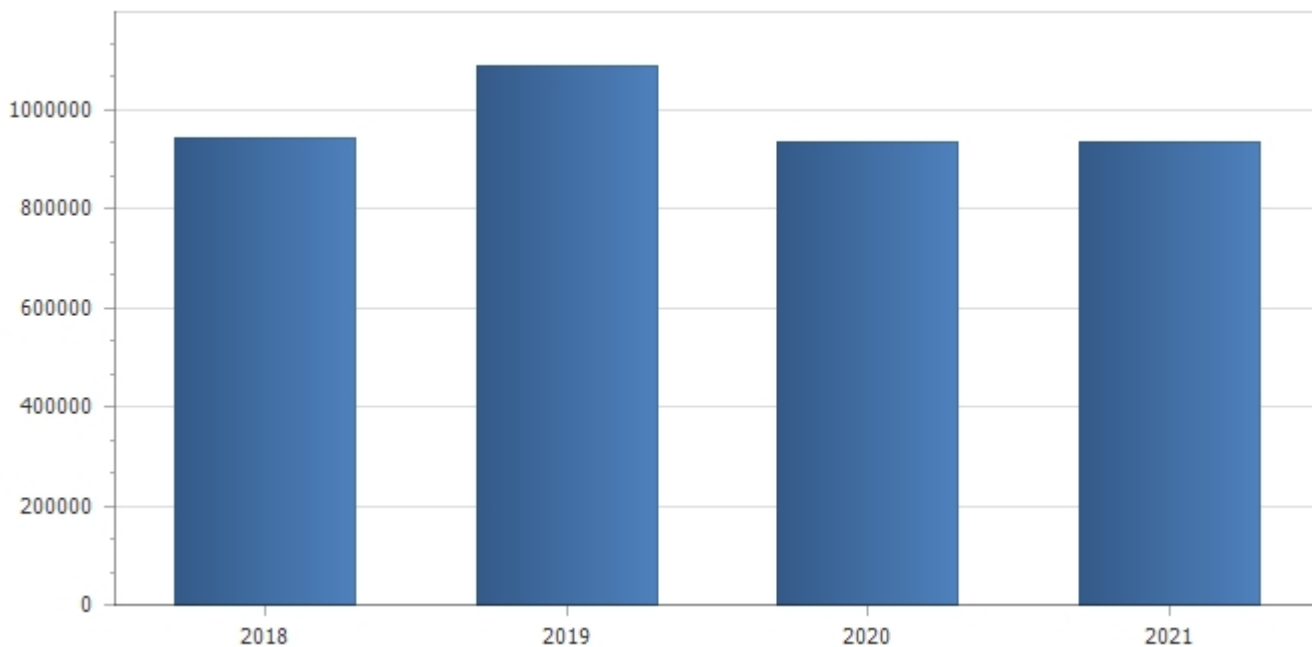
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

Elenco tag disponibili:

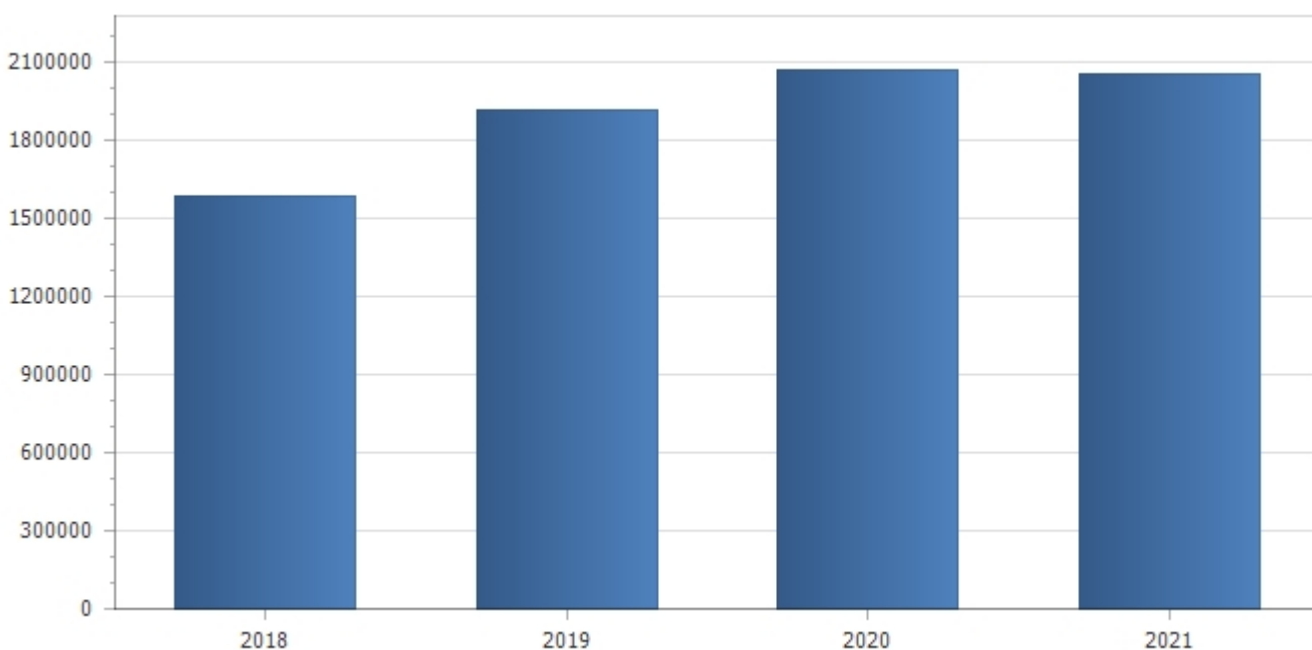
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazion e %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	7.836.586,96	7.549.723,84	-3,66	7.449.723,84	7.349.723,84
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.600.000,00	1.602.081,89	0,13	1.602.081,89	1.602.081,89
Totale	9.436.586,96	9.151.805,73	-3,02	9.051.805,73	8.951.805,73



Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazion e %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	938.550,80	1.087.291,68	15,85	933.977,75	933.977,75
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.000,00	0,00	-100,00	0,00	0,00
Totale	940.550,80	1.087.291,68	15,60	933.977,75	933.977,75

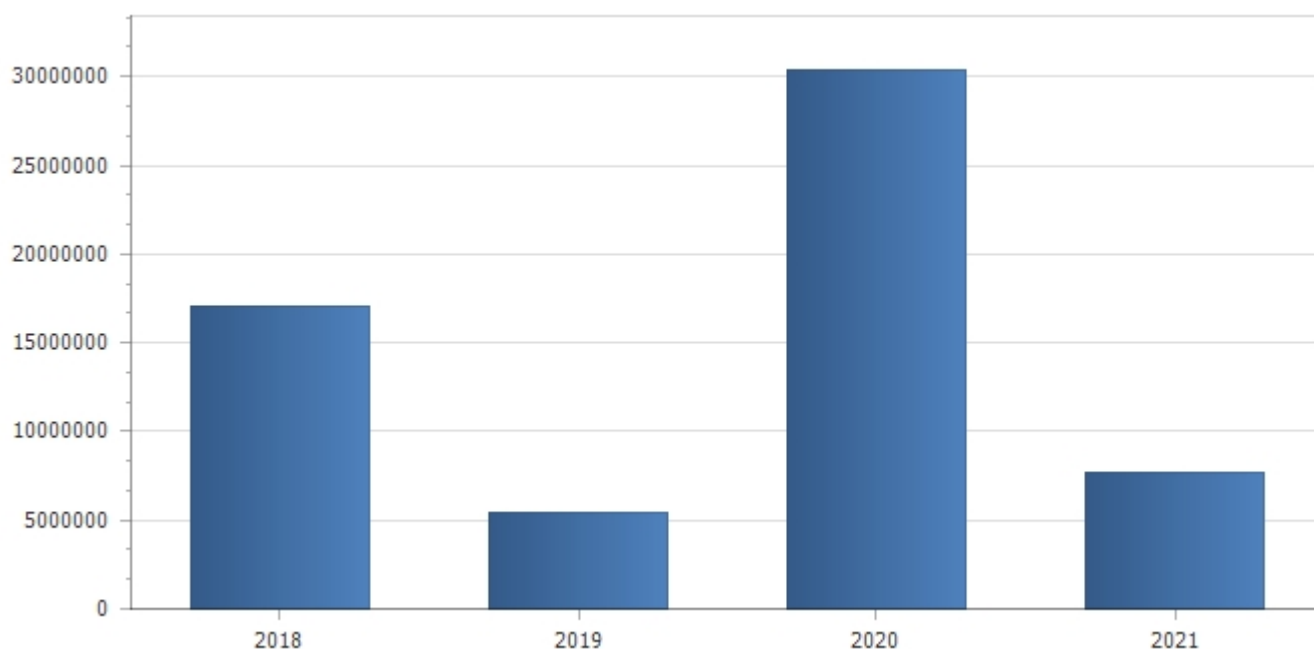


Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazioni e %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1 Vendita di beni	759.782,75	997.000,00	31,22	997.000,00	997.000,00
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	564.711,00	779.947,00	38,11	870.654,85	853.969,04
3 Altri interessi attivi	1.550,00	1.500,00	-3,23	1.500,00	1.500,00
5 Altre entrate correnti n.a.c.	260.747,54	137.500,00	-47,27	203.500,00	203.500,00
Totale	1.586.791,29	1.915.947,00	20,74	2.072.654,85	2.055.969,04



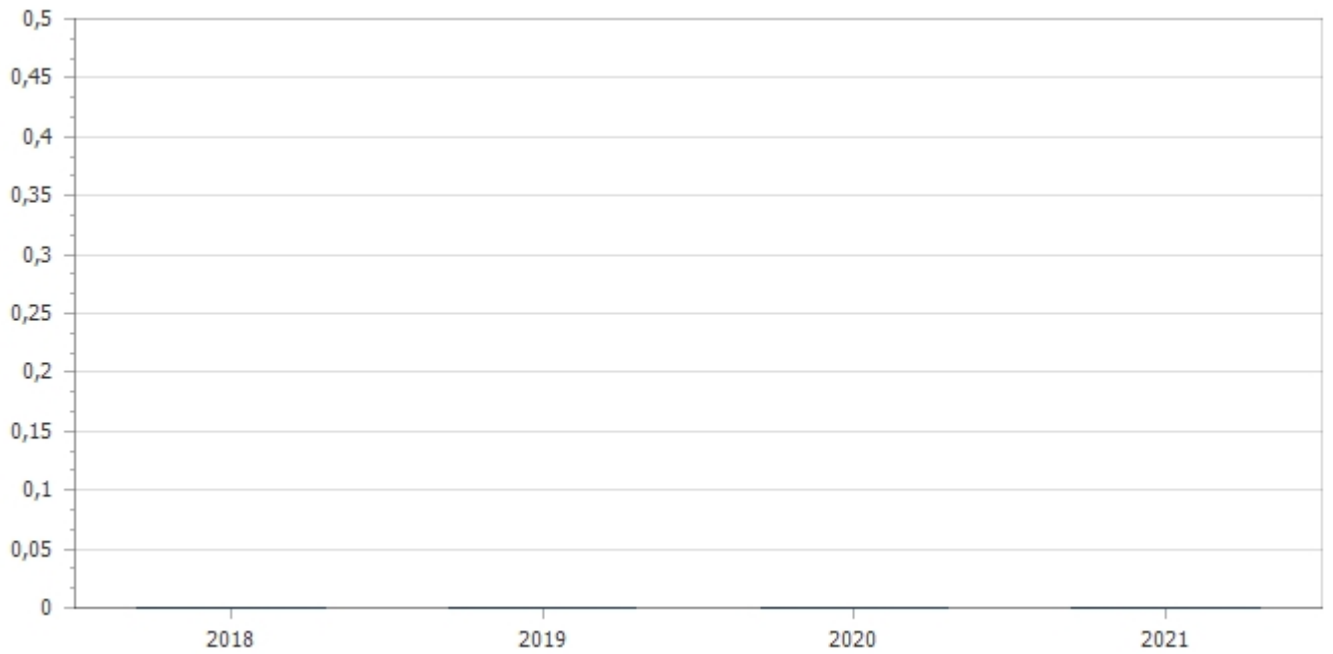
Entrate in conto capitale

Tipologia	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione e %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
2 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	16.172.454,13	4.746.906,01	-70,65	29.752.621,36	6.821.136,77
4 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	458.590,32	313.590,32	-31,62	302.250,00	509.731,00
5 Permessi di costruire	375.000,00	320.000,00	-14,67	320.000,00	320.000,00
Totale	17.006.044,45	5.380.496,33	-68,36	30.374.871,36	7.650.867,77

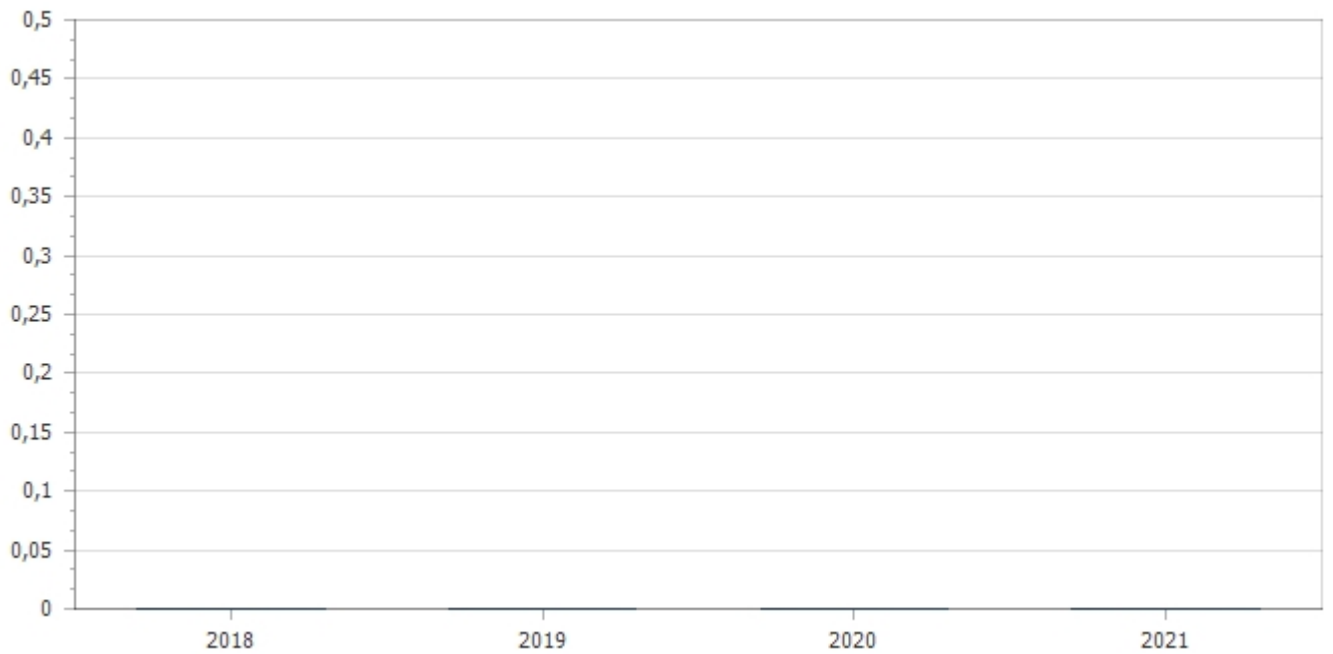


Entrate da riduzione di attivita' finanziarie

Tipologia	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale					

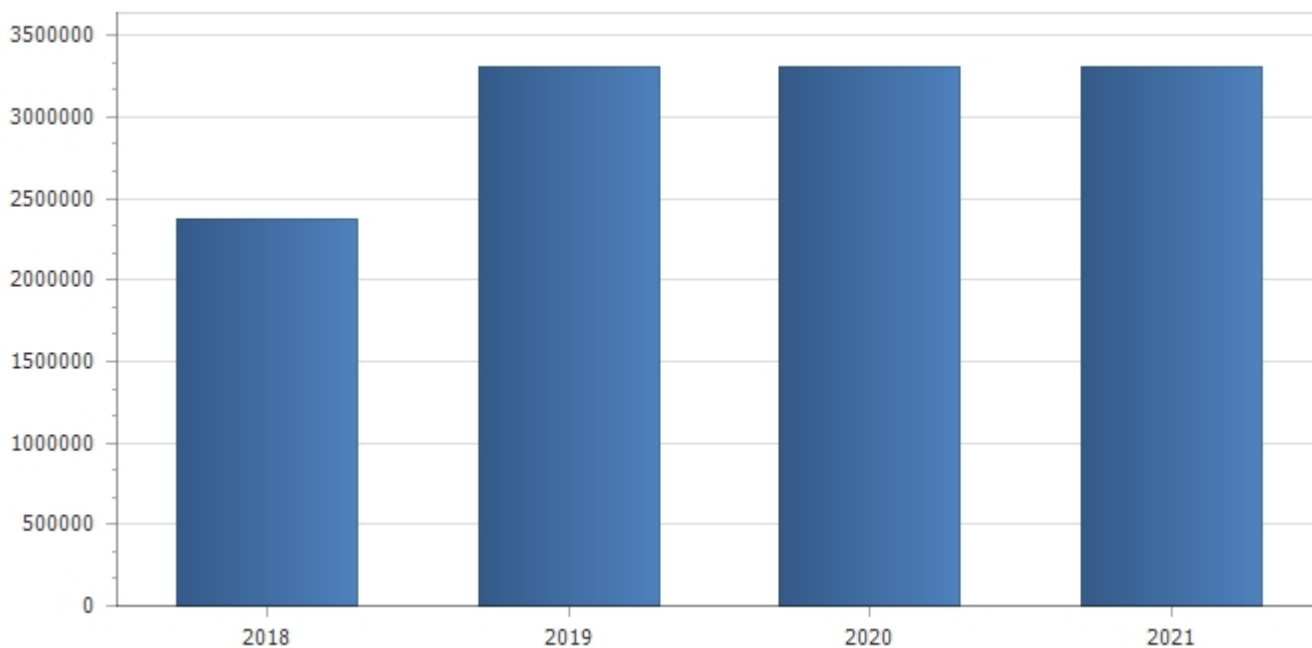


Accensione Prestiti					
Tipologia	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
3 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazioni e %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.378.136,53	3.307.587,64	39,08	3.307.587,64	3.307.587,64
Totale	2.378.136,53	3.307.587,64	39,08	3.307.587,64	3.307.587,64



Addizionale Irpef	Anno 2018	Anno 2019
Aliquota massima	0,00	0,00
Fascia esenzione	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No

Prelievo sui rifiuti	Anno 2018	Anno 2019
Tipologia di prelievo		
Tasso di copertura	0,00	0,00
Costo del servizio pro-capite	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.180.664,51			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	204.509,19	204.509,19	71.326,17
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.155.044,41	12.058.438,33	11.941.752,52
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.677.967,79	11.565.197,46	11.567.368,34
di cui: - fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		335.725,71	375.222,85	394.971,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	425.031,43	436.779,68	448.898,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-152.464,00	-148.048,00	-145.840,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	187.464,00	183.048,00	180.840,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.380.496,33	30.374.871,36	7.650.867,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	187.464,00	183.048,00	180.840,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.228.032,33	30.226.823,36	7.505.027,77
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Indicatore autonomia finanziaria

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo III	11.023.378,25	92,14	11.067.752,73	91,05	11.124.460,58	92,25	11.007.774,77	92,18
Titolo I + Titolo II + Titolo III	11.963.929,05		12.155.044,41		12.058.438,33		11.941.752,52	



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	9.436.586,96	78,88	9.151.805,73	75,29	9.051.805,73	75,07	8.951.805,73	74,96
Entrate correnti	11.963.929,05		12.155.044,41		12.058.438,33		11.941.752,52	



Indicatore autonomia impositiva entrate proprie

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	9.436.586,96	85,61	9.151.805,73	82,69	9.051.805,73	81,37	8.951.805,73	81,32
Titolo I + Titolo III	11.023.378,25		11.067.752,73		11.124.460,58		11.007.774,77	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Entrate extratributarie	1.586.791,29	13,26	1.915.947,00	15,76	2.072.654,85	17,19	2.055.969,04	17,22
Entrate correnti	11.963.929,05		12.155.044,41		12.058.438,33		11.941.752,52	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo III	1.586.791,29	14,39	1.915.947,00	17,31	2.072.654,85	18,63	2.055.969,04	18,68
Titolo I + Titolo III	11.023.378,25		11.067.752,73		11.124.460,58		11.007.774,77	



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti statali	472.276,80	3,95	348.670,63	2,87	309.649,73	2,57	309.649,73	2,59
Entrate correnti	11.963.929,05		12.155.044,41		12.058.438,33		11.941.752,52	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021

Trasferimenti Regionali	458.328,00		728.328,02		624.328,02		624.328,02	
		0,00		0,00		0,00		0,00
Popolazione	0		0		0		0	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I + Titolo II	10.377.137,76		10.239.097,41		9.985.783,48		9.885.783,48	
		0,00		0,00		0,00		0,00
Popolazione	0		0		0		0	

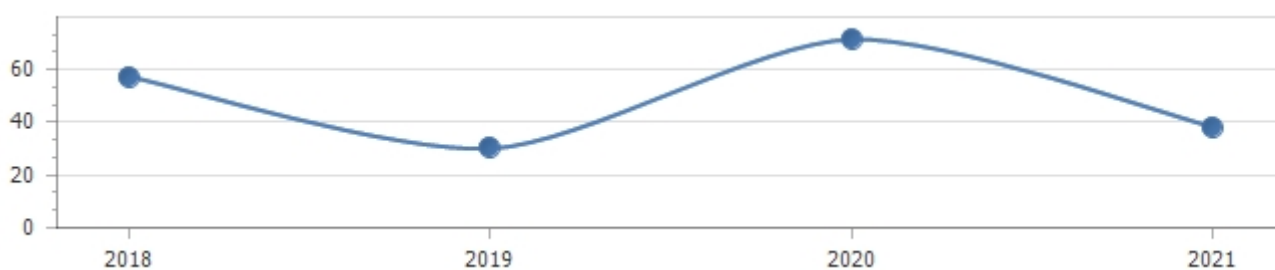


Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I	9.436.586,96		9.151.805,73		9.051.805,73		8.951.805,73	
		0,00		0,00		0,00		0,00
Popolazione	0		0		0		0	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Spesa c/capitale	17.211.647,40		5.228.032,33		30.226.823,36		7.505.027,77	
		57,42		30,17		71,58		38,45
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	29.974.968,88		17.331.031,55		42.228.800,50		19.521.294,12	



Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo II – Spesa in c/capitale	17.211.647,40		5.228.032,33		30.226.823,36		7.505.027,77	
		0,00		0,00		0,00		0,00
Popolazione	0		0		0		0	



Spesa corrente pro-capite

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Titolo I - Spesa corrente	12.349.607,87		11.677.967,79		11.565.197,46		11.567.368,34	
Popolazione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
Trasferimenti correnti	1.062.709,50		867.622,22		767.622,22		767.622,22	
Spesa corrente	12.349.607,87	8,61	11.677.967,79	7,43	11.565.197,46	6,64	11.567.368,34	6,64



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

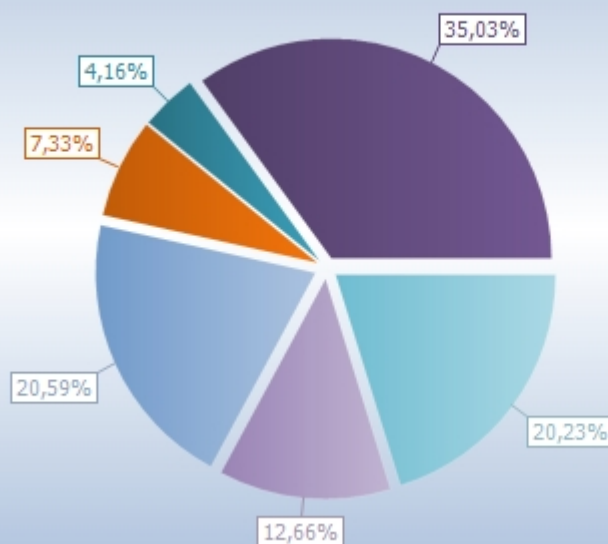
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.466.653,84
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	546.159,65
3) Entrate extratributarie (titolo III)	909.949,43
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	9.922.762,92
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI / OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	992.276,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2018 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2019	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	992.276,29
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2018	0,00
Debito autorizzato nel 2019	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

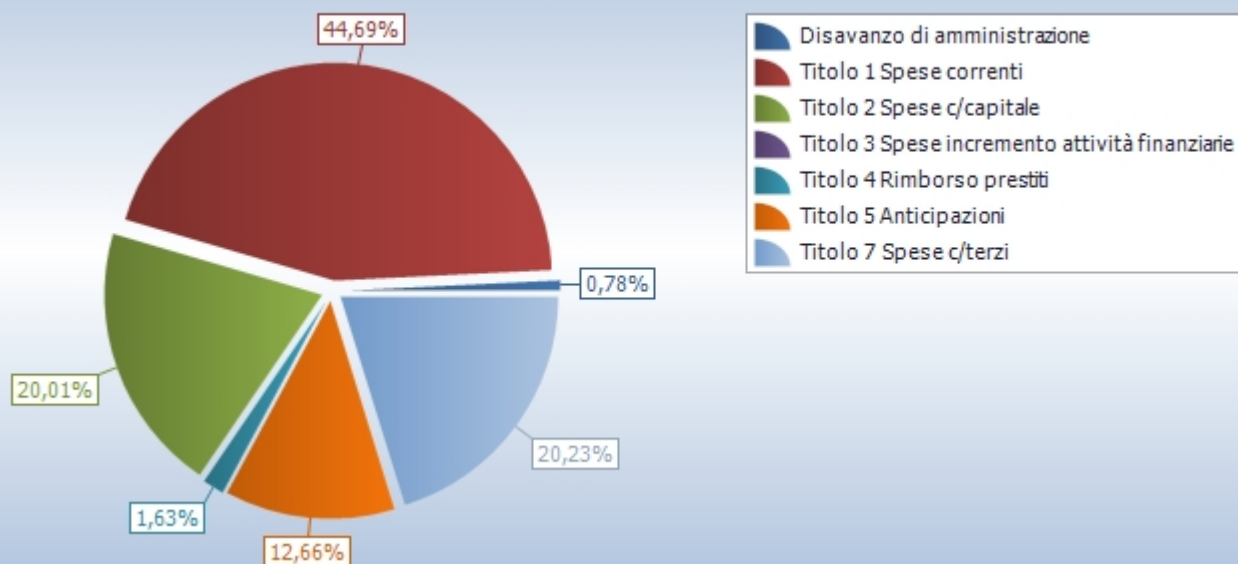
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
ENTRATE	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.151.805,73
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.087.291,68
Titolo 3 Entrate extratributarie	1.915.947,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.380.496,33
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali	17.535.540,74

Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.307.587,64	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5.285.686,00	
Totale titoli	26.128.814,38	
TOTALE ENTRATE	26.128.814,38	
SPESE		
Disavanzo di amministrazione	204.509,19	
Titolo 1 Spese correnti	11.677.967,79	
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 Spese in conto capitale	5.228.032,33	
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	
Totale spese finali	16.906.000,12	
Titolo 4 Rimborso Prestiti	425.031,43	
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.307.587,64	
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	5.285.686,00	
Totale titoli	25.924.305,19	
TOTALE SPESE	26.128.814,38	

Entrate

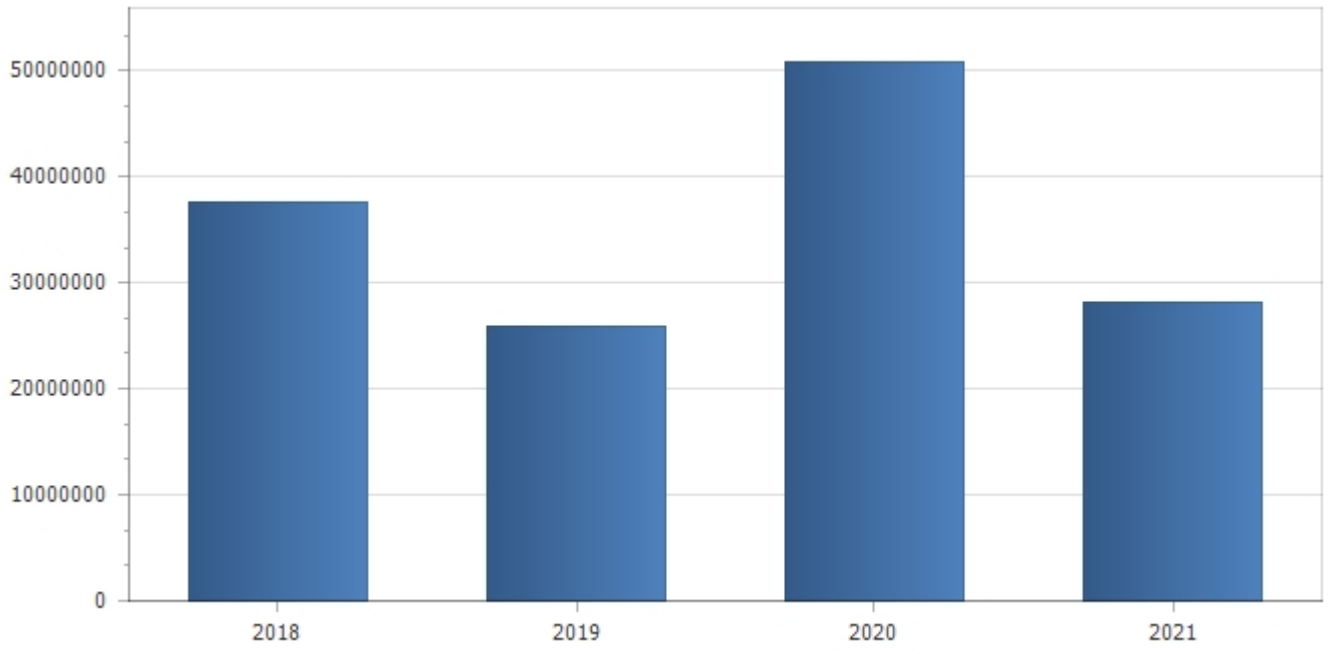


Spese



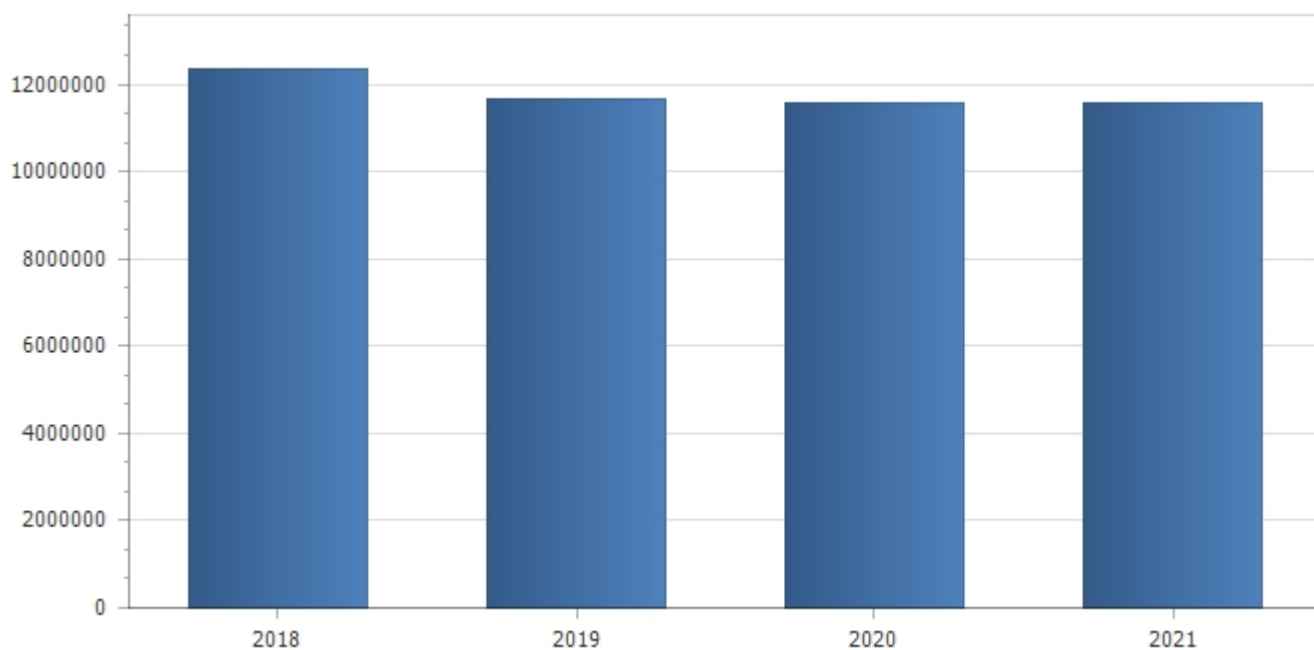
Riepilogo missioni

Missione	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variation e %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.543.921,35	8.444.140,36	-51,87	33.485.017,49	10.551.324,90
3 Ordine pubblico e sicurezza	907.694,06	1.006.571,60	10,89	1.101.071,60	1.101.071,60
4 Istruzione e diritto allo studio	699.178,95	645.705,00	-7,65	516.705,00	516.705,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	103.201,99	73.600,00	-28,68	73.600,00	73.600,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.800,00	17.300,00	16,89	6.500,00	6.500,00
7 Turismo	20.903,20	10.000,00	-52,16	10.000,00	10.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.040.975,95	376.781,00	-90,68	376.781,00	376.781,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.565.700,23	2.853.274,29	11,21	2.841.774,29	2.841.774,29
10 Trasporti e diritto alla mobilità	511.600,00	675.100,00	31,96	683.000,00	683.000,00
11 Soccorso civile	31.000,00	35.000,00	12,90	35.000,00	35.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.186.848,73	1.046.365,00	-11,84	1.026.765,00	1.026.765,00
14 Sviluppo economico e competitività	158.554,93	392.191,00	147,35	392.191,00	392.191,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	192.647,39	124.000,00	-35,63	20.000,00	20.000,00
20 Fondi e accantonamenti	1.368.917,49	1.004.576,13	-26,62	1.037.148,95	1.266.586,52
50 Debito pubblico	629.024,61	626.427,17	-0,41	623.246,17	619.994,81
60 Anticipazioni finanziarie	2.378.136,53	3.307.587,64	39,08	3.307.587,64	3.307.587,64
99 Servizi per conto terzi	5.285.686,00	5.285.686,00	0,00	5.285.686,00	5.285.686,00
Totale	37.638.791,41	25.924.305,19	-31,12	50.822.074,14	28.114.567,76

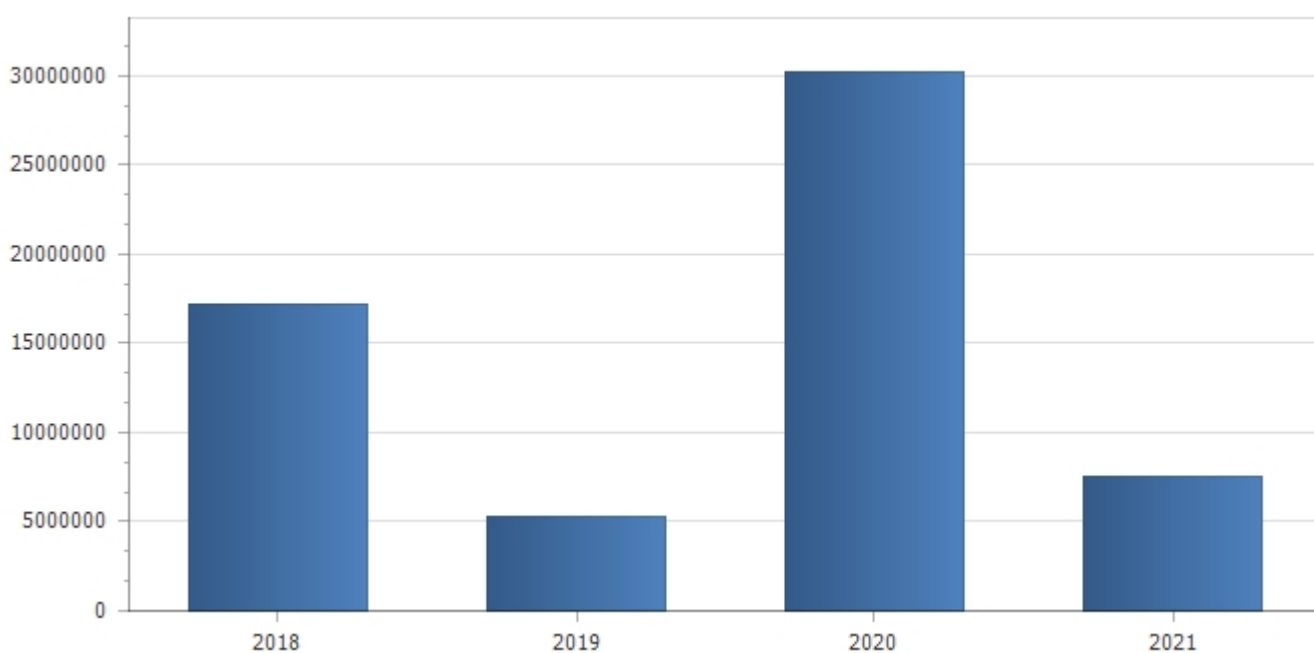


Previsioni 2019					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.682.234,35	4.761.906,01	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.006.571,60	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	640.705,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	73.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	376.781,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.853.274,29	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	580.100,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.046.365,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	377.191,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	124.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	653.449,81	351.126,32	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	201.395,74	0,00	0,00	425.031,43	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.307.587,64
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.677.967,79	5.228.032,33	0,00	425.031,43	3.307.587,64

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazion e %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
1.1 Redditi da lavoro dipendente	3.190.083,84	3.021.891,16	-5,27	3.002.281,89	3.002.281,89
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	223.113,03	219.575,20	-1,59	218.236,28	218.236,28
1.3 Acquisto di beni e servizi	5.908.812,86	6.383.986,66	8,04	6.367.596,63	6.365.388,63
1.4 Trasferimenti correnti	1.062.709,50	867.622,22	-18,36	767.622,22	767.622,22
1.7 Interessi passivi	215.311,00	201.395,74	-6,46	186.466,49	171.096,80
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.500,00	13.500,00	-27,03	13.500,00	13.500,00
1.10 Altre spese correnti	1.731.077,64	969.996,81	-43,97	1.009.493,95	1.029.242,52
Totale	12.349.607,87	11.677.967,79	-5,44	11.565.197,46	11.567.368,34

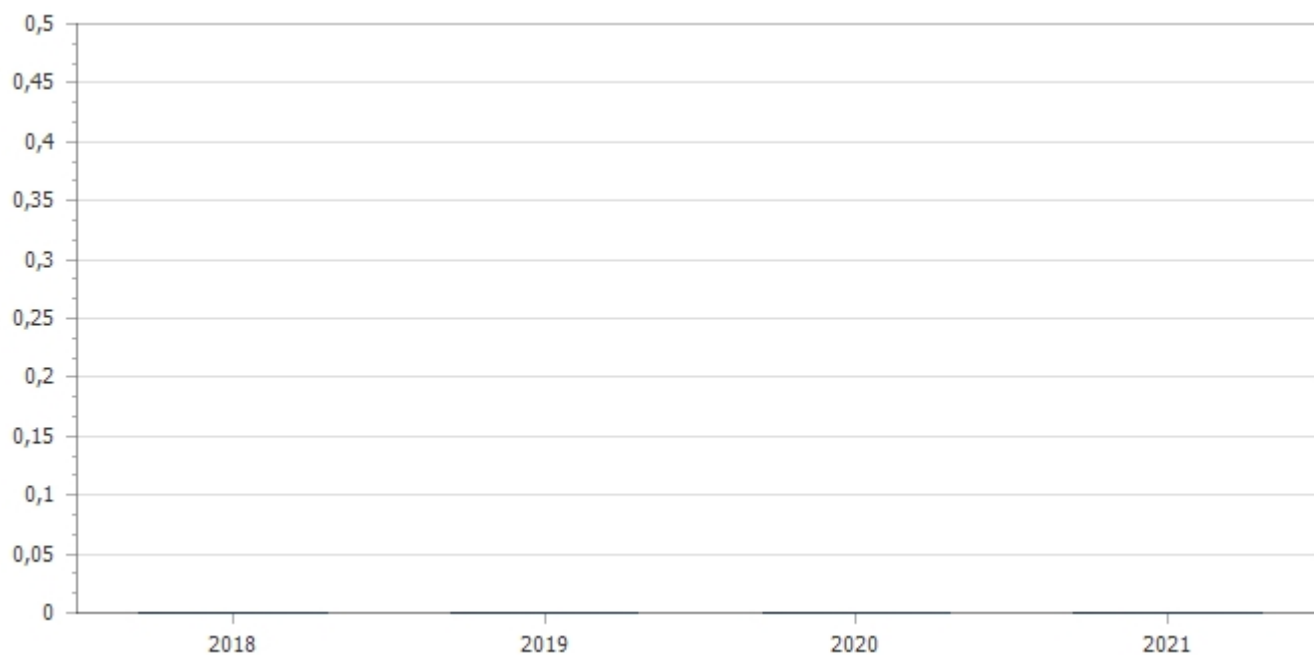


Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione e %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	16.898.057,08	4.876.906,01	-71,14	29.882.621,36	6.951.136,77
2.5 Altre spese in conto capitale	313.590,32	351.126,32	11,97	344.202,00	553.891,00
Totale	17.211.647,40	5.228.032,33	-69,63	30.226.823,36	7.505.027,77

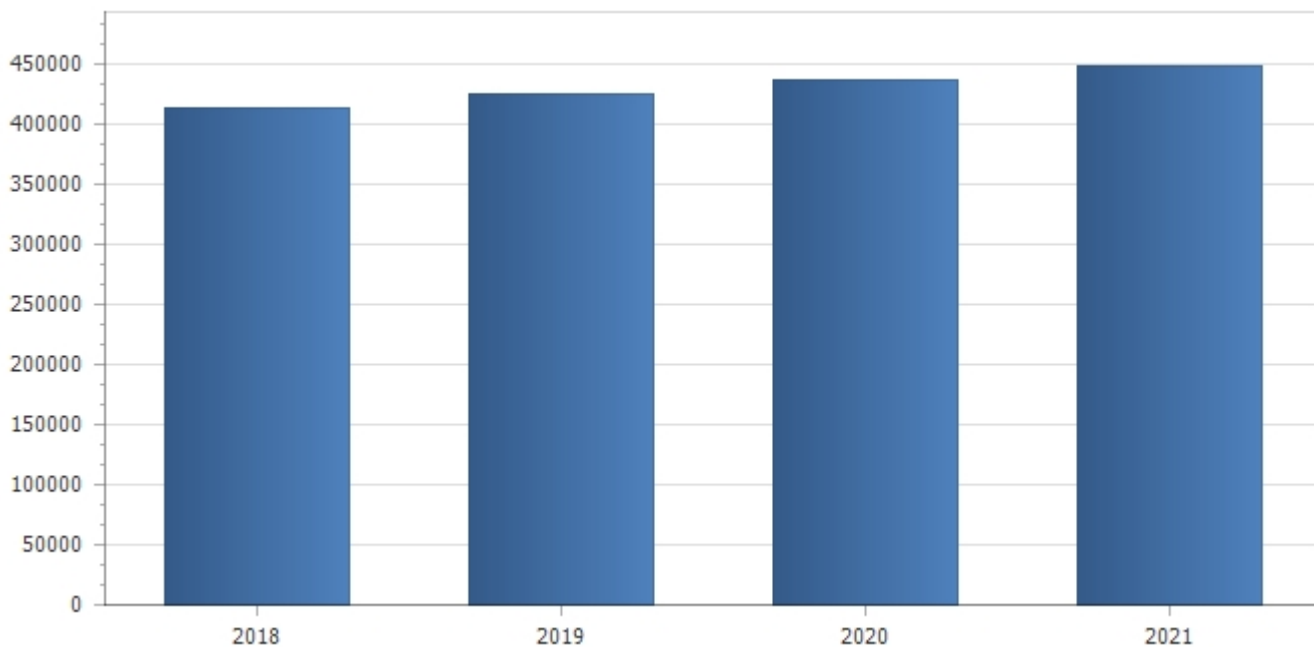


Spese per incremento attività finanziarie

Macroaggregato	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazione %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Totale					



Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variazion e %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	188.566,61	194.722,95	3,26	201.111,20	207.740,89
4.4 Rimborso di altre forme di indebitamento	225.147,00	230.308,48	2,29	235.668,48	241.157,12
Totale	413.713,61	425.031,43	2,74	436.779,68	448.898,01



Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Variation e %	Previsioni 2020	Previsioni 2021
5.1 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.378.136,53	3.307.587,64	39,08	3.307.587,64	3.307.587,64
Totale	2.378.136,53	3.307.587,64	39,08	3.307.587,64	3.307.587,64

